NUOVA PESCARA: ASSOCIAZIONE PRO FUSIONE, “ALTRO CHE RINVIO, SI PROCEDA A COMMISSARIAMENTO”

19 Ottobre 2022



PESCARA – “Preso atto dell’assoluta incapacità della nostra classe politica di gestire l’iter della Fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore, chiediamo la sospensione di ogni attività volta a complicare la nascita della Nuova Città e l’avvio dell’iter per la nomina del Commissario”. Lo scrive, in una nota, l’Associazione Nuova Pescara.

“A otto anni dal referendum e a quattro dalla Legge istitutiva della Nuova Pescara, non c’è stato alcun sostanziale passo avanti. Bisogna prenderne atto. Lo spostamento di un anno, dal primo gennaio 2023 al primo gennaio 2024, appena votato dal Consiglio comunale di Pescara e che dovrà essere votato anche da Spoltore e Montesilvano, è solo un modo puerile per prendere tempo. Ammesso che i due terzi dei tre Consigli comunali votino lo spostamento, non avremo alcuna garanzia che politici e tecnici si mettano al lavoro per fare in un anno quello che non hanno fatto in quattro. Né possiamo pensare che i 5 milioni di euro stanziati dallo Stato per il 2023 possano cambiare le cose. In realtà potrebbero, ma servirebbe un’altra classe politica”.

“La Regione Abruzzo – conclude la nota – si prodighi per la nomina, dal prossimo primo gennaio, del Commissario e la smetta di tramare: il progetto di Legge per spostare Nuova Pescara al 2027, atto propedeutico alla cancellazione della Fusione, è un’espressione di degrado politico e culturale oltre che un oltraggio alla democrazia”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli